

Main Partner



Partner



ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPORT LIFESTYLE SCIENZE E CULTURE SPETTACOLO EVENTO 2023



[Home](#) » [Attualità](#) » Disturbi alimentari, il ministro sui mancati finanziamenti: "Fondo straordinario da 10 milioni"

Disturbi alimentari, il ministro sui mancati finanziamenti: "Fondo straordinario da 10 milioni"

Dopo l'allarme di pazienti, famiglie e associazioni durante il Question Time alla Camera Schillaci annuncia che ci saranno nuove risorse destinate alle cure per il 2024

Marianna Grazi - 17 Gennaio 2024



Disturbi alimentari: i dati in Italia sono in aumento

Share on Facebook

Share on Twitter

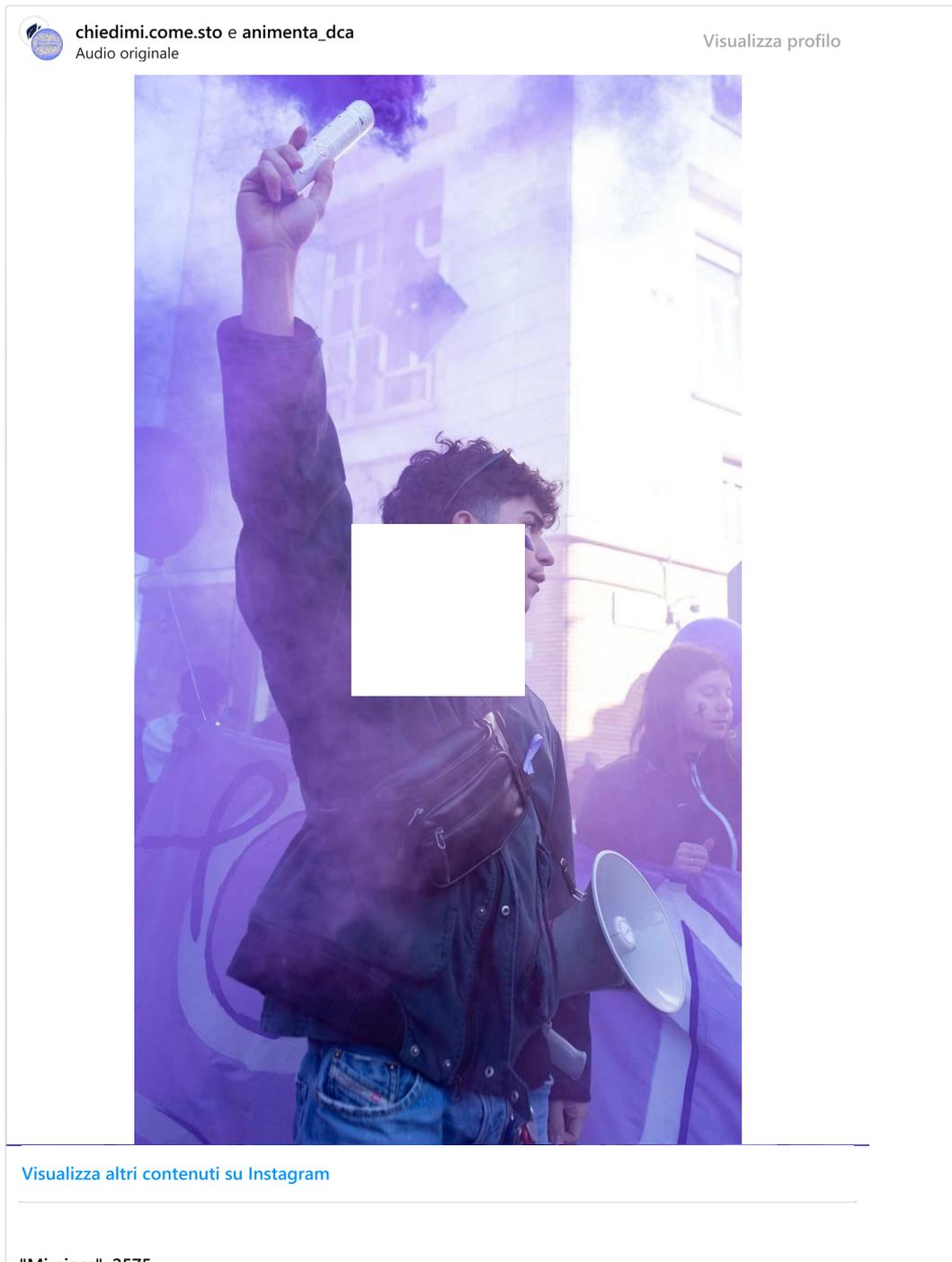


Dieci milioni per rifinanziare il **Fondo contro i disturbi alimentari**. È la somma annunciata dal ministro della Salute Orazio Schillaci dopo le tante polemiche e voci critiche contro la decisione del governo di **azzerare i finanziamenti**.

I numeri dei Disturbi alimentari

Addirittura nei giorni scorsi era partita una **raccolta fondi** che andasse in qualche modo a compensare la mancanza di sostegno da parte dello Stato contro questa pandemia, che coinvolge oggi **oltre 3 milioni e 600mila persone in Italia** (il 90% di sesso

femminile), un numero sottostimato per la difficoltà di riconoscere le reali condizioni di salute dei pazienti che spesso non si rendono nemmeno conto di esserlo.



Ma soprattutto un dato costantemente in crescita, tanto che durante la presidenza Draghi, nella legge Bilancio 2022 era stato previsto un finanziamento di **25 milioni di euro in due anni** per il fondo, soldi destinati alle Regioni e per aggiornare i Lea (**Livelli Essenziali di assistenza**) su anoressia, bulimia e sindrome di alimentazione incontrollata. Passati i due anni? Chiusi i rubinetti statali, secondo quanto previsto dal governo Meloni.

E allora sui social famiglie e operatori, ma anche moltissimi personaggi noti, dello spettacolo e dello sport, hanno iniziato a manifestare la loro preoccupazione, suonando un sempre più forte **campanello d'allarme** contro questa scelta, che appunto mette a rischio milioni di persone. Il prossimo 19 gennaio era stata quindi messa in programma una protesta in 19 città promossa dalla rete di studenti universitari "Chiedimi come sto" e da Fiocchetto Lilla.

Dieci milioni per il Fondo

Oggi Schillaci, rispondendo a un'interrogazione durante la *Question time* alla Camera, ha spiegato che nelle more dell'aggiornamento dei Lea "la legge di Bilancio 2022" aveva previsto "l'istituzione presso il ministero della Salute di un Fondo per il contrasto ai disturbi della nutrizione con una dotazione di 15 milioni per il 2022 e 10 milioni per il 2023".

Entro il 31 ottobre, ha aggiunto, “le Regioni e Province autonome dovranno trasmettere una relazione di rendicontazione finanziaria. Per il momento sono state presentate al ministero delle relazioni intermedie da cui risulta che **le Regioni hanno impegnato il 59%** del finanziamento e **speso solo il 3%** del finanziamento complessivo”.



Dopo la decisione del governo di azzerare i fondi per la lotta ai disturbi alimentari, molti pazienti, familiari e personaggi noti hanno manifestato la propria preoccupazione

“Nelle more della piena operatività del nuovo Nomenclatore tariffario e dell’ulteriore aggiornamento dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), atteso per il primo trimestre 2024, al fine di garantire” ai pazienti “un’appropriata presa in carico da parte delle preposte strutture regionali ho in ogni caso deciso, con un **emendamento** che sarà proposto in conversione al cosiddetto **decreto Milleproroghe**, di mettere a disposizione del **Fondo straordinario**” dedicato, “pur in assenza della completa rendicontazione da parte delle Regioni, un fondo pari a 10 milioni di euro per il 2024”.

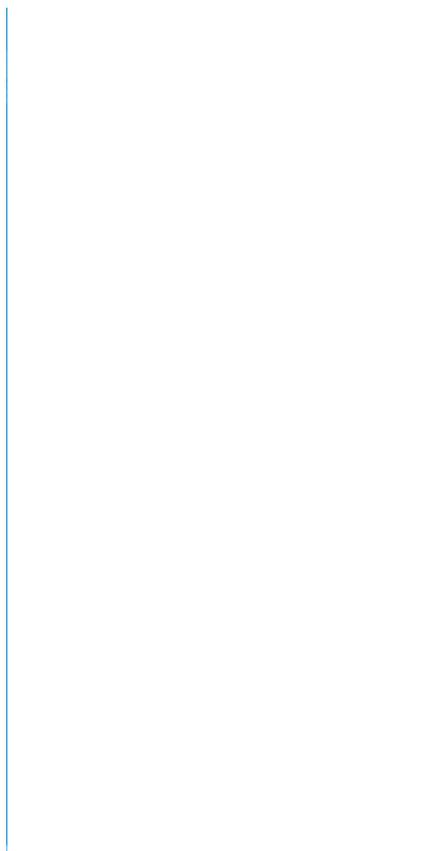
Altre 32 prestazioni in esenzione

In risposta poi alle preoccupazioni espresse dalle associazioni di pazienti e familiari sul mancato rifinanziamento, l’esponente di governo precisa che con queste misure “sarà garantita finalmente **la piena copertura finanziaria in modo strutturale** per l’erogazione delle prestazioni a beneficio di tutti pazienti con tali disturbi, rendendo di fatto non più necessario un Fondo straordinario a carattere temporaneo che finora è stato sperimentato”.

Il ministro della Salute Orazio Schillaci in aula alla Camere durante il *Question Time*

Inoltre, grazie agli aggiornamenti dei Lea e del nomenclatore, i pazienti affetti da anoressia e bulimia potranno vedersi garantite **ulteriori 32 prestazioni ambulatoriali in esenzione**.

“Ad oggi – ha spiegato il ministro Schillaci – i pazienti affetti da **anoressia e bulimia** possono vedere **soddisfatto il loro diritto** di usufruire in esenzione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale appropriate per il monitoraggio del disturbo”.





Potrebbe interessarti anche



POLITICA

Bortone fiera antifascista, Bernardini de Pace insofferente. Meloni tace "per convenienza"

🕒 15 Gennaio 2024



SPORT

Razzismo allo stadio, Maignan che lascia il campo è un atto sovversivo di cui il calcio ha bisogno

🕒 21 Gennaio 2024



ATTUALITÀ

Test di medicina: qualcosa cambia (ma, forse, sarebbe meglio di no)

🕒 17 Gennaio 2024

Instagram

**Segui le inchieste, le storie
e le interviste esclusive della redazione di Luce!**

email

Iscriviti alla Newsletter

Accetto i [termini e le condizioni del servizio](#)

[Home](#) » [Attualità](#) » Gatto lanciato nella fontana, identificata la ragazza che l'ha ucciso

Gatto lanciato nella fontana, identificata la ragazza che l'ha ucciso

In un mese tanti episodi di violenza e di odio nei confronti degli animali: da Leone ad Aaron, fino al gatto Grey preso a calci

Chiara Caravelli – 17 Gennaio 2024



 Share on Facebook

 Share on Twitter



L'ha prima **preso a calci** per poi lasciarlo morire congelato nella fontana del paese. Ha fatto il giro del web, scatenando l'indignazione di molti, il **video** in cui ad **Alberobello** una ragazzina uccide un gatto, di nome Grey, proveniente da una colonia felina che cresce vicino alla sede del Comune. La scena è stata filmata da una persona presente in quel momento, probabilmente un'amica della giovanissima, che poi ha postato il video sui social con la didascalia: "**Ciao amò, beccati un po' di notorietà**".

L'atroce video del gatto ucciso nella fontana

Tantissimi **i commenti che si sono rincorsi sul web** dopo la diffusione della notizia. A commentare l'episodio anche Ilania Barnaba, referente dell'associazione a tutela degli animali **Anta Odv di Alberobello**, raccontando di quando la sua amica Catia, che si prendeva cura di Grey, ha scoperto cosa fosse successo: "All'inizio – le sue parole – ha pensato che il suo Grey fosse caduto accidentalmente nella fontana che qui ad Alberobello chiamiamo vasca dei pesci. Quando invece ha ricevuto il video ha compreso cosa era successo ed è rimasta scioccata".

È stata proprio Catia a ritrovarlo a pelo d'acqua senza vita. "Catia è titolare del bar del Comune e curava una colonia composta da cinque o sei gatti tutti sterilizzati dalla Asl – continua la referente dell'associazione – Grey era vecchietto e malaticcio e non era stato sterilizzato. Ultimamente non riusciva neppure a mangiare e veniva alimentato con delle mousse perché non era in grado di masticare i croccantini. Era molto coccolone e spesso i turisti si avvicinavano a lui per accarezzarlo".

Un episodio che ha lasciato tutti senza parole, uccidere un animale così, senza motivo. Postare un video dove ci si vanta di un gesto del genere, violento e gratuito. "Quei filmati – prosegue Barnaba – quelle foto e soprattutto le risate di chi colpiva Grey e di chi immortalava quella scena tremenda con il cellulare, sono stati un colpo al cuore", riferisce l'animalista evidenziando che "quando a Catia sono arrivate le immagini, non credeva ai suoi occhi. Non riusciva a capacitarsi della stupidità e delle crudeltà di persone che hanno 15 o 16 anni".

Identificata la responsabile, una ragazza di 16 anni

La barista ha sporto denuncia ai carabinieri e **oggi la ragazza è stata identificata**. "Un avvocato si è reso disponibile a sostenerci e spero che Grey possa avere giustizia", conclude la referente di Anta Odv. Purtroppo, siamo sempre più abituati a episodi come quello di Alberobello.

Sono stati tanti i casi di violenza sugli animali saltati agli onori della cronaca nell'ultimo periodo. Solo pochi giorni fa, la Lav Palermo ha annunciato la morte di **Aaron**, il pitbull bruciato vivo dal suo padrone in una piazza del capoluogo siciliano: "Il suo corpo non ha retto, sebbene lui abbia lottato fino alla fine", ha fatto sapere l'associazione animalista. Il suo padrone, è ora sotto inchiesta per maltrattamento di animali.

Nel dicembre scorso, **la storia di Leone** ha fatto il giro del web. Il gattino scuoiato vivo ad Angri, nel Salernitano, e trovato agonizzante in una strada del paese. Venne trasportato d'urgenza all'ambulatorio veterinario dell'Asl di Cava de' Tirreni: qui, per

quattro lunghissimi, i veterinari e le veterinarie della clinica hanno fatto di tutto per salvargli la vita. Ma Leone non ce l'ha fatta, è morto a causa della gravità delle ferite riportate.

Pochi giorni dopo la sua morte, è stata organizzata ad Angri una fiaccolata per chiedere giustizia, perché il colpevole di questo atroce gesto non ha ancora un nome. Dopo gli ultimi fatti di Alberobello, la questione della violenza sugli animali è finita nelle aule della Camera.

Michela Brambilla (Facebook)

Inasprire le pene, la proposta di legge

Ad annunciare la **proposta di legge che inaspisce le pene** per chi maltratta o uccide gli animali, è **Michela Vittoria Brambilla** (Noi moderati), presidente dell'Intergruppo parlamentare per i Diritti degli animali e della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente e prima firmataria della proposta (calendarizzata in aula per la seconda metà di febbraio):

“Confido – così l'onorevole – nel buon senso dei gruppi che finora, in commissione Giustizia, hanno ostacolato l'iter del provvedimento, peraltro sottoscritto da esponenti di quasi tutti i partiti, perché cambino atteggiamento e ne consentano la rapida approvazione in vista del passaggio in aula già fissato”.

E ancora: “In appena un mese sono già balzati al ‘disonore’ (è proprio il caso di dirlo) delle cronache alcuni casi clamorosi di uccisione di animali, cinque dei quali fanno particolarmente **orrore**. Eventi che, giustamente, hanno suscitato e suscitano l’indignazione dei cittadini, ben misurabile sui social. L’impunità, reale o sostanziale, non è più tollerabile”.

“Ringrazio perciò – conclude Brambilla – la conferenza dei capigruppo che ha deciso di calendarizzare la proposta di legge per l’aula e chiedo alle forze politiche che finora hanno ostacolato con manovre parlamentari l’iter della pdl in commissione, di fare un passo indietro per consentire la rapida approvazione di norme che, ce lo dice la cronaca, sono urgenti e necessarie”.



Potrebbe interessarti anche



LIFESTYLE

Asili nido, posti in aumento...ma non al Sud e nelle aree periferiche

🕒 17 Gennaio 2024



ATTUALITÀ

Morte di Giovanna Pedretti, cosa ci dice il caso mediatico nato intorno alla recensione

🕒 17 Gennaio 2024



SPETTACOLO

Yulia Berinskaya: "Anche nella musica sono gli uomini a decidere"

🕒 20 Gennaio 2024

Instagram

Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2023 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ
